



ASSOLOMBARDA

26 febbraio 2021

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

Preoccupano soprattutto Milano (+1.072) e Brescia (+973), ma cresce il numero di positivi in tutte le province: a Pavia +243

Lombardia, nuova impennata dei contagi Allarme dei medici: «Come a fine ottobre»

Pavia

L'impennata di contagi in Lombardia, trascinata da Milano e Brescia, fa lanciare all'allarme al segretario regionale dell'Anaao-Assomed, il sindacato dei medici ospedalieri: «A livello di organizzazione e allerta della rete ospedaliera per la gestione dei pazienti Covid siamo ai livelli di metà-fine ottobre, poco prima del picco di novembre».

Ieri è stata superata la soglia dei quattromila nuovi casi: 4.243, con 51.473 tamponi effettuati, che fanno salire il tasso di positività all'8,2%. In crescita tutte le province, anche Pavia (+243 nuovi contagi rispetto al +200 di mercoledì), ma a preoccupare sono in particolare Milano (+1.072, di cui 409 a Milano città, contro i +773 del giorno prima) e Brescia (+973): metà dei nuovi contagi si registrano in queste due province. Sono 44 i morti in tutta la regione, con un aumento di 78 ricoveri in ospedale, solo uno in più nelle terapie intensive. Sugli oltre quattromila contagi gli under 18 sono 667. Preoccupato il dg dell'Ats di Milano, Walter Bergamaschi, secondo cui «abbiamo un indice Rt che è passato a 1,16, in costante crescita ormai da diversi giorni».

l'allarme dell'anaao

E preoccupato è anche Stefano Magnone, anestesista all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e segretario lombardo dell'Anaao-Assomed: la Regione ha attivato «il livello 3 su 4 di organizzazione della rete ospedaliera e delle rianimazioni. Ciò significa che gli ospedali non hub mandano i malati critici di Covid agli ospedali hub di riferimento, e che i vari centri hub di riferimento per le altre patologie, come infarti e ictus, collaborano tra di loro». Ai medici, aggiunge Magnone, è stato chiesto «di rallentare l'attività libero professionale in intramoenia, in modo proporzionale a quella di ricovero per altre patologie. Il rallentamento non riguarda invece l'attività ambulatoriale». A Brescia la maggior parte dei ricoverati è con variante inglese però «a differenza delle prime due ondate però questa volta sta funzionando la medicina territoriale, in particolare il filtro delle unità speciali di continuità assistenziale. In questo modo al pronto soccorso arrivano davvero i pazienti che hanno bisogno di ricovero».

vaccini, Gori contro la regione

Per tentare di arginare la situazione in particolare a Brescia il presidente Attilio Fontana ha deciso «di iniziare la somministrazione tempestiva di 30.000 prime dosi sul nostro territorio al confine tra le province di Brescia e Bergamo e per i Comuni in fascia rossa». Ma proprio sulla gestione dei vaccini interviene il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori: «Non capisco perché la Regione debba difendere un crono programma sui vaccini che dipende molto parzialmente dalla sua volontà, una maggiore chiarezza e trasparenza per i cittadini sarebbe consigliabile. Il piano vaccinale della Regione, quello di Bertolaso, presume un certo ritmo di arrivo dei vaccini che arrivano però non solo per la Lombardia, è il livello nazionale che si occupa della fornitura». Intanto i ricercatori della Fondazione Don Gnocchi e dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca stanno lavorando a un nuovo test rapido, il tampone spettromolecolare, per la rilevazione del virus SarsCov2 dalla saliva. U esame che sarebbe in grado di valutare anche la gravità del contagio. --



I CONTAGI NELLE PROVINCE LOMBARDE

Riepilogo in Lombardia

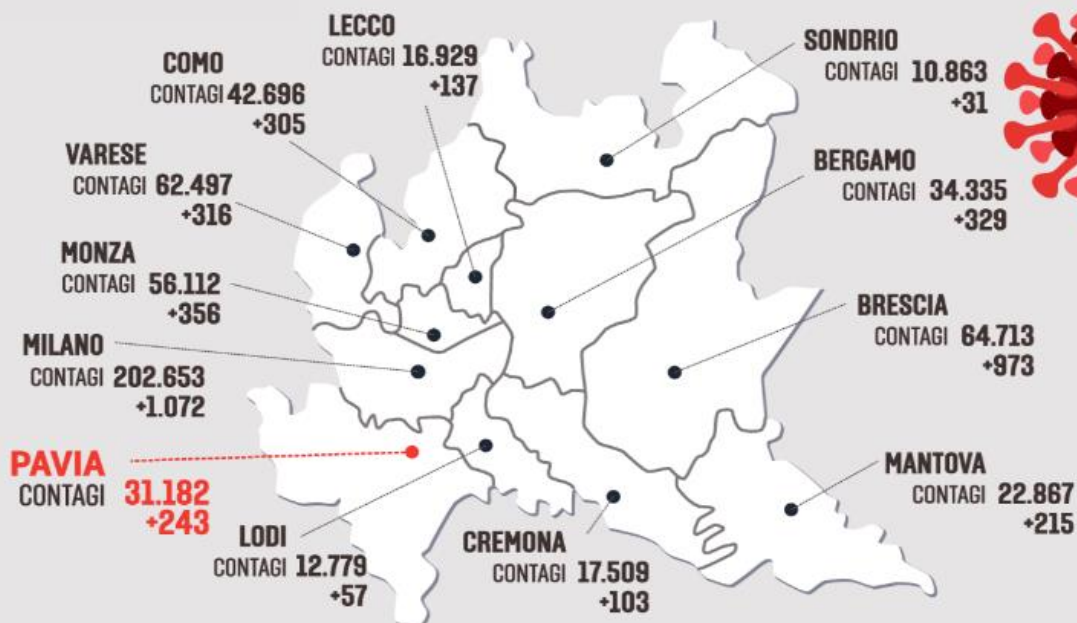
Contagi ieri **590.804**
+4.243

Ricoveri ieri **4.024**
+78

Ricoverati in terapia intensiva ieri **407**
+1

Decessi ieri **28.228**
+44

Tamponi effettuati **6.519.788**
+51.473



LA POLEMICA

Grillini contro Fontana «Poca trasparenza nel comunicare i dati»

Informazioni in ritardo su monitoraggio e nuovi divieti. È questa l'accusa alla giunta regionale di Attilio Fontana (Lega) che arriva dalle opposizioni. In particolare il Movimento 5 Stelle. «La Lega in Lombardia fa tutto quello che faceva il governo Conte bis - attacca il consigliere regionale grillino Simone Verni -. Ma ora che sono al Governo non c'è nulla di cui lamentarsi. Hanno avvisato in ritardo i nove Comuni della provincia di Pavia che sono finiti sotto la lente di ingrandimento di Regione Lombardia e Ats per l'aumento di contagi. E la zona arancione in provincia di Brescia è stata comunicata dalla Moratti solo poche ore prima dell'entrata in vigore effettiva».

26 febbraio 2021

**Lunedì alle 15.30 giurerà come sottosegretario del governo Draghi
«Patuanelli? Un gossip che non mi volesse. Obiettivo riso e vino»**

Centinaio viceministro ancora all'agricoltura «Salvini vuole risultati con i fondi europei»

L'INTERVISTA

Fabrizio Merli

La chiamata di Matteo Salvini, per un leghista come Gian Marco Centinaio, non si può discutere. È per questo che, alla fine, l'ex vice sindaco di Pavia è tornato da sottosegretario a quel dicastero delle Politiche agricole che lo aveva visto ministro durante il primo governo Conte. Con la differenza che, oggi, i denari dell'Europa sono più vicini e finalmente si potranno aiutare le due colonne portanti dell'agricoltura pavese: il riso lomellino e il vino oltrepadano.

Senatore Centinaio, alla fine Salvini l'ha convinta?

«Io avevo detto, da subito, no ad ambiti nei quali non avessi competenze. Non avrebbe avuto senso per me occuparsi, che so, di sanità, energia o sport. E Matteo mi ha detto: "Voglio dei risultati sull'agricoltura. O metto te o metto te"».

E quali sono le consegne che Salvini le ha affidato?

«Lavorare su tutta la programmazione comunitaria dei fondi che arriveranno sull'agricoltura e che la ministra Bellanova ha fatto stanziare ma per motivi di tempo, perché c'è stata la crisi, non è riuscita a portare avanti. E poi ci sono tutta una serie di decreti attuativi che riguardano ancora, pensi, decreti che avevo fatto io da ministro e che nel tempo la Bellanova non aveva portato avanti, Temi come la Xylella, il latte, le etichettature o tutta la problematica del vino. Quello che mi chiede Salvini è di velocizzare tutta questa serie di contributi che erano rimasti fermi».

E quali sono, invece, le richieste che le arrivano dal territorio?

«Richieste che riguardano il mondo del riso, di puntare di nuovo l'attenzione a ingressi di riso importato da Paesi extraeuropei. E poi, per quanto riguarda l'Oltrepo, l'idea di rilanciare il vino. Il mio obiettivo è far sedere attorno a un tavolo tutti gli attori più importanti del mondo del vino e capire da loro in che direzione si voglia andare».

L'Oltrepo è terra di campanilismi...

«Bisognerà chiedere aiuto al mondo associativo e a quello consortile per cercare di trovare una soluzione. Ancora una volta l'ultimo dato uscito dice che tra tutti i territori dedicati al vino, quello di Pavia ha il valore più basso. Eppure ci sono realtà di eccellenza. Il miglior "bollicine" dell'anno arriva dall'Oltrepo».

Come si trova con il ministro Patuanelli, fedelissimo di Di Maio?

«Ho un ottimo rapporto. Smentisco il gossip che Patuanelli non mi volesse come sottosegretario. È una persona molto disponibile, razionale, che ha voglia di impegnarsi. Lunedì, prima del giuramento (fissato per le 15.30 - ndr) si incontreremo per fare un attimo il punto della situazione prima di iniziare a lavorare».

Il suo collega Giorgetti sta lavorando per realizzare i vaccini anti Covid in Italia. Si riuscirà?

«Ne parlavo oggi con Salvini: nel contratto tra case farmaceutiche ed Europa c'è qualcosa che non va. Dimezzano le dosi e non pagano nessuna penale. Portare la produzione in Italia potrebbe essere un'idea: so che oggi (ieri - ndr) Giorgetti aveva un incontro con i rappresentanti delle case farmaceutiche». Parliamo un attimo di politica.



ASSOLOMBARDA

Come Lega non temete che Fratelli d'Italia, unica forza d'opposizione, vi porti via voti?

«Noi abbiamo risposto all'appello del presidente Mattarella per dimostrare la nostra responsabilità. Detto questo, la Lega ha toccato il suo massimo consenso nei 15 mesi di governo con i Cinque stelle».

Nella Lega lei è responsabile di agricoltura e turismo. Nessuno pensa più alla montagna?

«Due nostri ministri, Garavaglia e Giorgetti, hanno proposto al presidente Draghi di destinare 5 miliardi di rimborsi, e non di ristori, a questo settore, quello del turismo in montagna. Quando c'è stata la chiusura degli impianti con preannuncio di 14 ore, ho ricevuto decine di mail da operatori disperati e arrabbiati. Un albergatore lombardo mi ha detto che aspetta ancora i soldi di marzo. Bisogna cambiare».



Gian Marco Centinaio, 49 anni, nuovo sottosegretario all'agricoltura

IL RITRATTO

Da palazzo Mezzabarba al giuramento a Mattarella

Gian Marco Centinaio, 49 anni, è iscritto alla Lega Nord dal 1990. Dopo aver ricoperto l'incarico di consigliere comunale all'opposizione della giunta Capitelli, è stato vicesindaco del Comune di Pavia e assessore alla cultura dal 2009 al 2014 nella giunta di centrodestra guidata dal sindaco del PdL Alessandro Cattaneo. Alle elezioni politiche del 2013 viene eletto al Senato della Repubblica per la XVII legislatura, nelle liste della Lega Nord nella circoscrizione Lombardia. L'8 luglio 2014 è eletto presidente del Gruppo Lega Nord e Autonomie al Senato. Alle elezioni politiche del 2018 viene eletto senatore per un secondo mandato nel collegio uninominale di Pavia, viene inoltre confermato capogruppo della Lega al Senato per la XVIII legislatura. Il 1º giugno 2018 giura davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in qualità di Ministro delle Politiche agricole e alimentari per il Governo Conte I. In seguito ha anche la delega al turismo. È tifoso del Parma.

26 febbraio 2021

Terzo partner è Vodafone: la sfida è continuare il telelavoro nel post Covid
«Grazie alla tecnologia i processi della produzione non si sono mai fermati»

Riso Scotti e smart working

In 100 da casa con Microsoft

Pavia

La pandemia rivoluziona il modo di lavorare e Riso Scotti, la storica azienda pavese che dal ramo risiero negli anni ha allargato il campo agli snack dolci e salati e alla linea gusto e benessere, sul piano dell'organizzazione del lavoro ha scelto di puntare con vigore sullo smart working 4.0 grazie ad una collaborazione con due giganti delle telecomunicazioni per garantire ad oltre 100 dipendenti del settore amministrativo le condizioni top in fatto di telelavoro.

Grandi partner

**I due colossi della
telecomunicazione:
«Una strategia comune
destinata a proseguire»**

L'azienda ha scelto infatti le tecnologie Cloud di Microsoft e la consulenza strategica e il supporto di Vodafone Business per garantire la continuità della proprio attività anche durante l'emergenza sanitaria, abilitando lo smart working per un centinaio di impiegati d'ufficio e supportando la comunicazione con gli stabilimenti produttivi in Italia e all'estero. A darne notizia è la stessa Microsoft in una nota in cui spiega i motivi della collaborazione.

tre aziende, una collaborazione

«Il Gruppo pavese ha potuto reagire efficacemente all'emergenza grazie al percorso di trasformazione digitale avviato con la collaborazione ormai storica con Vodafone Business, al quale si affida sia per la connettività mobile Vodafone sia per la consulenza, lo studio e l'individuazione di soluzioni digitali». Ne sono un esempio la suite Microsoft 365 e le applicazioni di produttività in cloud, e in particolare l'hub per la comunicazione e la collaborazione Microsoft Teams, «grazie al quale i dipendenti hanno potuto rimanere in contatto e proseguire le proprie attività quotidiane senza interruzioni, tenendo il passo con i ritmi della produzione che non ha mai rallentato».

smart working 4.0

«L'emergenza sanitaria ci ha fatto accelerare la trasformazione digitale già avviata, per tenere il passo con i ritmi della produzione che siamo riusciti a non rallentare mai - spiega l'amministratore delegato Dario Scotti - in particolare, abbiamo innovato alcuni processi e attività che tradizionalmente venivano condotti di persona, con importanti benefici in termini di tempo, costi e impatto ambientale che ben si inseriscono nel percorso di economia circolare a zero sprechi in cui l'azienda si sta impegnando a fondo. Prevediamo che queste "nuove abitudini" rimarranno normalità anche nel post-Covid: abbiamo sperimentato uno smart working che definirei 4.0, con nuove possibilità di interazione e collaborazione che continueremo a utilizzare anche al termine dell'emergenza sanitaria, perché più efficienti, produttive ed equilibrate per il futuro». «Siamo orgogliosi di aver aiutato, con le nostre tecnologie, una realtà storica del Made-in-Italy come Riso Scotti a restare al fianco dei consumatori anche durante il lockdown, quando i prodotti agroalimentari hanno giocato un ruolo ancora più centrale sulle nostre tavole e nelle nostre case - dice invece Luba Manolova, direttore della divisione Microsoft 365 di Microsoft Italia - la pandemia ha confermato l'importanza della digitalizzazione, e in particolar modo del Cloud Computing e dell'Intelligenza Artificiale, a supporto della continuità del business e della competitività delle aziende».



ASSOLOMBARDA

«Il progetto avviato con Riso Scotti - è invece il commento di Raffaele Gricinella, Head of Soho and Sme Marketing di Vodafone Business - consolida la nostra relazione strategica e dimostra come aziende leader nei rispettivi campi possano unire le forze per migliorare l'esperienza per i clienti e contribuire alla diffusione di servizi digitali, abbattendo barriere di costi e complessità». —



DARIO SCOTTI, 64 ANNI
NEL 2019 IL FATTURATO DEL GRUPPO
È STATO DI 224 MILIONI DI EURO

«Prevedo che queste nuove abitudini resteranno anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria»

SCHEDA

Vendite, meeting, riunioni Anche i colloqui di lavoro gestiti da remoto

Microsoft Teams, dal gruppo Riso Scotti, è stata utilizzata per la formazione del personale e della forza vendite, nonché in sostituzione della maggior parte dei meeting e delle trasferte che avevano luogo quotidianamente in tutta Italia e negli oltre 80 Paesi del mondo in cui l'azienda esporta l'esperienza italiana del riso. Grazie alla digitalizzazione e alla remotizzazione avviata con il supporto di Vodafone e Microsoft, il Gruppo ha potuto proseguire i propri processi di selezione e formazione del personale interamente da remoto. Oltre alle vendite, meeting, riunioni e persino i colloqui di lavoro con la tecnologia possono essere svolti a distanza.

26 febbraio 2021

**I circoli di Battuda, Casorate, Marcignago, Trivolzio e Vellezzo : «Porterà lavoro»
La segretaria provinciale Scuvera: «Occupazione, ma con sviluppo sostenibile»**

Nuova logistica da 25 ettari Il Pd ora si spacca sul progetto

Trivolzio

Sul progetto di una maxi logistica a Trivolzio, il Partito democratico si spacca in due. Da un lato il segretario di circolo di Bereguardo e Torre d'Isola: sfavorevole. Dall'altro i segretari dei circoli di Battuda, Casorate Primo, Marcignago, Trivolzio e Vellezzo Bellini: favorevoli. In mezzo la segretaria provinciale, Chiara Scuvera, più vicina a Torre d'Isola.

il progetto

Il piano di cui si parla è quello portato avanti da Prologis (pare per conto di Amazon) che prevede l'impiego di una superficie di 25 ettari sul territorio comunale di Trivolzio. Cifre importanti: 62mila metri quadrati di capannone, 19 metri di altezza e, pare, 800 posti di lavoro. È su questo aspetto che puntano Giovanni Mazza,

**Il vertice dei dem
di Torre d'Isola
e Bereguardo si era
già detto contrario**

coordinatore dei circoli Pd di Marcignago, Battuda, Trivolzio e Vellezzo Bellini e Catena Cintorrino, coordinatrice del circolo di Casorate Primo. «Riteniamo - scrivono in un comunicato - di proporre alcune riflessioni: riuscire a coniugare Lavoro, Ambiente e Salute è una delle diverse sfide che la società post-industriale ci pone nel tempo che stiamo vivendo. La forte domanda di lavoro e occupazione del nostro territorio è un problema di carattere sociale che investe e preme sulle

nostre amministrazioni. La buona Politica ci impone quindi di confrontarci sul progetto con attenzione ma senza pregiudizi per non perdere l'opportunità che ci si presenta». «Esaminiamo razionalmente il progetto. - prosegue la nota - L'edificio è pensato lungo l'asse autostradale all'esterno del Comune di Trivolzio in un'area già destinata urbanisticamente come industriale nel Prg di 20 anni fa e confermata nel Pgt».

la bretella

«Una bretella di 1,5 chilometri lo collegherebbe direttamente al raccordo autostradale, senza pesare ulteriormente sull'attuale rete viabilistica né sui nuclei abitati. Significativi interventi riqualificanti gli assi viari esistenti dei Comuni interessati verrebbero comunque posti a carico della società titolare dell'intervento come compensazione dovuta. La presentazione del progetto indica un'esigenza occupazionale di oltre 800 dipendenti a tempo indeterminato molti dei quali altamente qualificati ai quali si aggiungono quelli a tempo determinato oltre la necessità di dotarsi di ulteriori risorse per i servizi accessori. L'insediamento verrebbe mitigato dal punto di vista ambientale con tutti gli accorgimenti e con la creazione di un polmone verde a bosco perenne di 80000 metri quadri. Per queste considerazioni, pur rispettando assolutamente le opinioni diverse, noi riteniamo che il problema non sia tanto se accettare o meno l'investimento quanto chiedere e vigilare perché vengano mantenute tutte le garanzie di carattere socioeconomico e ambientali sul territorio». Il Comunicato si chiude con l'appello alle altre amministrazioni per giungere a una linea comune. Ma da segretaria Chiara Scuvera cosa ne pensa? «Questa è una questione importante, che ha visto diverse posizioni dei circoli territoriali, ed è per questo che occorre a brevissimo un confronto anche provinciale. Personalmente ritengo che sia sbagliato contrapporre il lavoro all'ambiente e che non possa che essere lo sviluppo sostenibile il vero generatore di occupazione». --

**L'assessora lombarda Magoni ieri in visita a Vigevano
«Studiare percorsi nelle aziende e nei luoghi storici»**

«Si portino i turisti a vedere come nascono le scarpe» Piano della Regione

VIGEVANO

Turisti in piazza Ducale e poi nelle aziende dove nascono le scarpe di Vigevano. E' il progetto a cui sta lavorando Regione Lombardia con un obiettivo: la «Città della scarpa» deve mostrare la sua eccellenza produttiva come accadrebbe per una città del vino d'Oltrepo che mette in vetrina le cantine della zona. Creare un abbinamento tra beni architettonici e capacità imprenditoriali per rilanciare Vigevano. L'assessore regionale Lara Magoni (con delega a turismo, marketing territoriale e moda) ha visitato ieri la città, soffermandosi soprattutto sulle attività produttive del distretto calzaturiero. «Torno sempre volentieri a Vigevano - dice l'assessore Magoni - perché è ricca di fascino. Il comparto calzaturiero è molto importante per Regione Lombardia. E poi qua c'è il museo internazionale della calzatura che è unico. Questa volta però sono venuta a conoscere anche il tessuto imprenditoriale e artigianale, rimanendone colpita».

Il tour

Lara Magoni ha visitato eccellenze del territorio, soprattutto del comparto calzaturiero, come Stilla Industries srl, Solazzo Calzature, Almini srl, Guidolin Girotto, Cottino e Icaiplast. Anche se abbinare produzione e monumenti che appartengono al passato ducale cittadino sembra azzardato, la ex sciatrice azzurra sembra avere le idee chiare per Vigevano. «Vorrei che ci fosse presto un turismo che coinvolge non solo piazza Ducale, il Duomo, il Castello Sforzesco ma anche la parte produttiva artigianale - prosegue Lara Magoni - Sono rimasta colpita che per realizzare una scarpa occorran ben 120 passaggi. Ecco, il turista è curioso e attraverso un percorso di conoscenza si può legare i beni artistici con la produzione di eccellenza. Il museo va rilanciato facendolo entrare in questo percorso di conoscenza. Vigevano potrebbe vivere di turismo lombardo e va mostrata ai lombardi». L'anno scorso, finita la prima fase della pandemia, l'assessorato ha provato ad assegnare fondi per avvicinare quanto meno le scolaresche alle eccellenze lombarde; esperimento che sarà ripetuto se ci saranno gli stanziamenti necessari. D'altronde la Regione sta accelerando, con altri assessorati, alla realizzazione di un marchio unico che caratterizzi quanto viene prodotto sul territorio: "Made in Lombardy". «Un cambio di marcia è importante per il rilancio dell'economia - conclude Lara Magoni - Occorre trovare un innesco che rilanciare l'importanza della creatività lombarda. Credo che questo passaggio sia essenziale.

**«Il museo della scarpa
e il tessuto
imprenditoriale vetrine
dell'eccellenza»**



ASSOLOMBARDA

La resilienza dimostrata dagli imprenditori che ho visitato oggi è notevole e dimostra che sono sulla strada giusta». Alla visita vigevanese dell'assessore regionale con delega al turismo, moda e marketing territoriale erano presenti i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia Emma Stepan e Riccardo Capelli, il commissario cittadino Fabio Raimondo, e diversi simpatizzanti del partito, nonché altri politici delle forze di maggioranza. «Ringrazio Lara Magoni per questa visita che è diventato un tour particolarmente impegnativo e per i contatti con le nostre realtà produttive - commenta Stepan, capogruppo di Fdi - Vigevano ha un potenziale grande ed è importante che ci sia attenzione da parte della Regione nei confronti del nostro territorio».



L'assessora regionale Lara Magoni ieri in piazza Ducale

**L'incidente ieri mattina per una caduta da un ponteggio
Il giovane ha riportato fratture multiple alle gambe**

Un altro infortunio sul ponte della Gerola Ferito operaio 22enne

MEZZANA BIGLI

Cade accidentalmente da due metri d'altezza da un ponteggio montato sotto il piano di scorrimento del ponte sul Po della Geròla e riporta la frattura multipla ad una gamba e del femore destro. Ad evitare che finisse in acqua un piano di metallo installato sotto il ponteggio. È accaduto ieri mattina, poco dopo le 10, ad un operaio di 22 anni di origine emiliana, appartenente all'impresa Ime di Modena, impegnato nei lavori di sabbiatura della parte sottostante il piano di scorrimento della prima arcata del viadotto che volge verso la sponda oltrepadana.

la dinamica

Il giovane è stato soccorso dapprima da un compagno di lavoro; quindi i vigili del fuoco di Pavia e di Voghera lo hanno dovuto estrarre dall'infelice posizione in cui si trovava. Il tutto complicato dalle fratture alle gambe che rendevano impossibile ogni movimento. I pompieri hanno dovuto ricorrere ad un'azione particolarmente laboriosa calandosi da uno dei due camminamenti laterali alla carreggiata con l'utilizzo di ancoraggi di sicurezza. Quindi l'operaio infortunato è stato subito soccorso dall'equipaggio dell'automedica del 118 arrivata sul posto e trasportato al policlinico San Matteo di Pavia da un'ambulanza della Croce d'Oro di Sannazzaro. Le sue condizioni poi sono migliorate. A seguito della doppia frattura riscontrata è stata emessa una prognosi di quaranta giorni circa. È la seconda volta che al ponte sul Po della Gerola, in soli cinque mesi, da quando cioè sono state avviate le opere di ristrutturazione del viadotto in ferro che risale al 1916, avvengono incidenti sul lavoro. Il 2 dicembre scorso, sul versante lomellino, aveva ceduto un ponteggio che appoggiava sul terreno fradicio di pioggia. A terra, da un'altezza di circa quattro metri, era caduti ben sette operai. Solo uno di loro era stato portato in ospedale. Quella volta ad attutire il volo dei sette operai era stata l'erba della riva del Po. Quella di ieri è stata invece una rovinosa caduta da due metri d'altezza su di un piano metallico sospeso sotto il ponte. Per fortuna il giovane non è finito in acqua con il rischio di essere trascinato via dalla corrente delle acque del fiume.

Lomello

Cantiere in subappalto riparte la nuova rotonda

Lomello

Riprendono oggi i lavori, fermi da qualche tempo, per la nuova rotonda all'incrocio tra l'ex statale 211 della Lomellina e la provinciale 193 bis Pavia-Alessandria. Un punto focale della circolazione in Lomellina dove è in corso di realizzazione una nuova rotonda: si trova alle porte di Lomello ai confini con San Giorgio e Ferrera. Un'opera da 350mila euro che doveva essere già finita. «Ritardi che possono capitare durante la stagione invernale, ora fortunatamente ci sono giornate già primaverili e possiamo programmare le asfaltature» spiegano dalla Provincia. Nel frattempo, inoltre, gli uffici della Provincia hanno assegnato un subappalto: entrerà in azione anche una seconda azienda, oltre a quella che ha vinto il bando. I tecnici della Provincia pensano che già la settimana prossima possa quindi essere asfaltata l'area. E subito dopo le auto potranno iniziare ad utilizzare la rotonda. La rotatoria sostituisce il precedente ed attualmente ancora in uso incrocio a raso, ritenuto pericoloso. «Finita quest'opera - spiegano dalla Provincia -. Faremo subito la rotonda tra Zeme, Candia e Castello d'Agogna».



Il cantiere della rotonda



ASSOLOMBARDA

L'ARALDO
lomellino

26 febbraio 2021

LA VISITA ISTITUZIONALE

Lara Magoni dai calzaturieri



L'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia, Lara Magoni (nella foto), ieri (giovedì 25 febbraio) è stato in visita istituzionale a una serie di aziende in provincia di Pavia, con particolare riferimento al settore calzaturiero. Naturalmente la città ducale è stata meta privilegiata: dopo il primo appuntamento previsto a Gambolò, alla "Stilla Industries Italia srl", successivamente l'assessore Magoni si è trasferita a Vigevano, dove ha visitato nell'ordine, le aziende "Solazzo Calzature", "Almini srl" e "Guidolin Giroto".



ASSOLOMBARDA

L'ARALDO
lomellino

26 febbraio 2021

FERRERA ERBOGNONE

L'azienda agricola tratterà in tutto 42mila tonnellate di materiale La ditta Allevi aumenta il compostaggio

L'azienda agricola Allevi di Ferrera Erbognone, realtà leader nell'economia circolare, ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione per la messa in esercizio di una terza vasca di bioossidazione destinata al trattamento di biomasse per la produzione di compost di qualità. "L'impianto di compostaggio così potenziato - spiega Michela Allevi, consigliere di amministrazione della società - permetterà all'azienda di implementare i quantitativi di ammendante compostato di 14mila tonnellate, che si vanno ad aggiungere alle 28mila tonnellate già autorizzate sulla stessa linea produttiva. Le tonnellate trattate saliranno così a 42mila". Tutta la produzione, oltre a rispettare tutti i requisiti normativi, si potrà fregiare del Marchio di qualità rilasciato dal C.I.C.. Infatti il Consorzio Italiano Compostatori certificherà il rispetto di tutti i parametri



MICHELA ALLEVI

normativi e di qualità. Nell'ultimo decennio, nell'ambito delle strategie di contrasto al cambiamento climatico e di mitigazione dei suoi effetti indesiderati, si è consolidata la consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'agricoltura, e in particolare dello stato di salute dei suoli. "Le colti-

vazioni intensive e la riduzione dell'utilizzo della fertilizzazione organica hanno purtroppo determinato negli anni passati un progressivo impoverimento del contenuto di carbonio organico nei terreni. - spiega Michela Allevi - Il mondo scientifico da tempo ha posto l'attenzione sull'im-

portanza del ripristino della sostanza organica che non solo aumenta la fertilità e produttività dei terreni, ma contribuisce anche a raggiungere l'obiettivo condiviso da tutti di ridurre le emissioni di gas serra". Qual è l'apporto fondamentale che viene dato al suolo? Così Michela Allevi: "Il compost è caratterizzato da un elevato contenuto di sostanza organica stabilizzata che, distribuita sul suolo, oltre che nutrire le piante come apportatore di azoto, fosforo, potassio e altro, esplica anche altri due importanti effetti. Il primo è un miglioramento generale delle caratteristiche chimico-fisiche del terreno. Il secondo è un progressivo accumulo di carbonio nel suolo. In questo modo viene ritardata la disponibilità del carbonio a trasformarsi in anidride carbonica, gas così dannoso per l'ambiente". **S.C.**



ASSOLOMBARDA

L'ARALDO
lomellino

26 febbraio 2021

Ricostruito l'impianto Eni Est

CI SONO VOLUTI QUASI CINQUE ANNI PER RIMETTERE A NUOVO LA STRUTTURA

Novità sostanziali per l'impianto Eni Est. Il colosso Eni conferma che il cantiere per la ricostruzione dell'impianto Eni Slurry Technology all'interno della raffineria a Sannazzaro è concluso. Ci sono voluti quasi cinque anni per ricostruire la struttura che il primo dicembre 2016 ha subito pesantissimi danni a causa dello spaventoso incendio che ha fatto collassare l'intero impianto. In queste settimane è attesa la visita del gruppo istruttore del CTR (Comitato tecnico regionale) per la conclusione dell'iter autorizzativo propedeutico all'avvio dell'impianto, che ha già effettuato il pre-commissioning ed è pronto per entrare in funzione. La ricostruzione è avvenuta in circa 30 mesi, con un totale di 5,5 milioni di



IL NUOVO IMPIANTO EST

ore lavorate e una media di 800 persone in cantiere con picchi di 1.600 persone. "Sia-

mo orgogliosi di comunicare il prioritario obiettivo raggiunto di zero infortuni – com-

menta il direttore della raffineria Eni di Sannazzaro, Raffaella Lucarno - e questo è il più importante risultato, ottenuto grazie a tutte le funzioni Eni e delle imprese in appalto coinvolte e agli strumenti e metodi disciplinati dal Patto per la sicurezza". L'impianto EST sarà in meso in produzione in funzione dello scenario economico, presumibilmente dopo il primo trimestre 2021. Il processo Eni Slurry Technology è stato sviluppato nei laboratori e centri di ricerca Eni ed è in grado di ricavare carburanti di alta qualità da residui petroliferi, greggi pesanti e bitumi altrimenti non lavorabili e che andrebbero trattati come rifiuti o combustibili a forte impatto ambientale.

Stefano Calvi

Il Comune accoglie la proposta dell'Università anche per l'ampliamento della Biblioteca di S. Tommaso

Pavia, ok al recupero dell'ex Mondino L'intervento è previsto in via Palestro

“Carattere strategico” per l'ampliamento della Biblioteca di Studi umanistici in Palazzo San Tommaso (lungo via Cavallotti) e per il recupero dell'ex Mondino in via Palestro (nella foto) per l'insediamento della Biblioteca dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche. Questa la decisione della giunta Fracassi, che ha subito accolto la proposta dell'Università di Pavia. Entrambi gli interventi edilizi, richiesti dall'Ateneo, sono ritenuti dal Comune “funzionali all'ampliamento dell'offerta degli attuali servizi bibliotecari a vantaggio degli studenti e dell'efficientamento del servizio”.

In particolare, per il complesso edilizio dell'ex Mondino, la destinazione prevista è quella relativa a “Servizi pubblici e di interesse pubblico o, in generale, di carattere universitario”. Gli articoli 12 e 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi prevedono che “Sugli immo-



bili destinati ai servizi pubblici e di interesse pubblico (...) e che siano dichiarati dalla Giunta Comunale di carattere strategico, gli interventi sono soggetti ad approvazione della Giunta Comunale e non sono soggetti a verifica di indici urbanistici e

parametri edilizi”. L'intervento di nuova costruzione sarà soggetto a richiesta di permesso di costruire e all'autorizzazione paesaggistica, con le più ampie valutazioni in merito alle decisioni “sulla coerenza e l'impatto dell'intervento”.

L'assessore Mariangela Singali annuncia un intenso programma estivo ed autunnale per la cultura a Pavia

Mostre, land art, castello, "vie d'acqua" e la grande rassegna dedicata al mondo di Poggi

A settembre oltre alla rassegna dedicata al grande falegname-mobiliere pavese che collaborò con i grandi architetti e realizzò "Silvia", mitica sedia, anche la mostra fotografica di Paolo Torres e il grande progetto di un'esposizione "open air" nel fossato del Castello Visconteo. In progetto una mostra di Vincenzo da Pavia curata da Vittorio Sgarbi.

DI ANTONIO AZZOLINI
AZZOLINI52@GMAIL.COM

Florentina di nascita, pavese per amore. Mariangela Singali, assessore alla cultura, musei, eventi e marketing territoriale del comune di Pavia ha trascorso a Firenze solo un ventennio della sua gioventù. Terminati gli studi alle superiori si è iscritta all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, ma l'amore per un architetto pavese ed il matrimonio hanno frenato gli studi, ma non la passione per l'arte che la nutre da 40 anni.

A Pavia ha inventato una dopo l'altra 3 gallerie d'arte ed un'associazione culturale che ha avuto sede nell'antico palazzo Bottigella, a un tiro di schioppo da palazzo Mezzabarba.

Coniugata con Roberto Calisti, architetto e noto imprenditore edile, ha 2 figli, Ginevra e Gianmario. La prima è (come la madre) interior designer e laureata in architettura al Politecnico di Milano, il secondo studia architettura. Il loro nonno, Secondino, fondò l'impresa notissima a Pavia per aver ristrutturato le antiche torri vicine all'università e il castello di Lardirago; e noto altresì per aver sfiorato la serie "B" quando venne chiamato alla presidenza del Pavia Calcio.

A fare l'assessore Mariangela Singali ci è arrivata quasi per caso.

"Poco prima delle elezioni ad una mostra in una delle mie gallerie ho conosciuto Fabrizio Fracassi, l'attuale sindaco. Abbiamo conversato d'arte. Qualche tempo dopo sui giornali locali ho letto che si parlava di me come probabile assessore alla cultura. E così è stato. Posso dire che l'attuale rapporto con sindaco e giunta è ottimo".

Che l'assessore Singali si sia sempre occupata d'arte a Pavia lo testimonia lei stessa. "La mia prima esperienza fu in via Cardano nell'attuale sede dell'omonima libreria, nel 1981. Da lì mi sono spostata accanto alla basilica di San Michele. Lì sono avvenute anche cose importanti, negli anni '90. Tra le quali l'organizzazione di una grande mo-

stra con l'ambasciatore Bruno Bottai (scomparso nel novembre 2014, ndr). Lui portò 2 opere in occasione della mostra di Pasquarosa Bertolotti (pittrice e modella italiana, 1896/1973, ndr). Fu presente anche Rossana Bosaglia per questo evento, di cui tutt'oggi ci chiedono ancora i cataloghi da tutta Europa, e soprattutto in prestito le opere: recentemente se n'è svolta anche una a Roma. Ho anche partecipato - continua l'assessore - a grandi mostre:

vorando per importanti personaggi e per riviste quali Home Interior, House and Garden, Still Life ed ho collaborato come set designer per molti servizi fotografici sull'arte. Per ultimo ho creato l'associazione Supernova Gallery nell'antico palazzo Bottigella".

CASTELLO DI MIRABELLO E LAND ART NEL PARCO DELLA VERNAVOLA

Dei programmi del suo assessorato parla con passio-

per la città, potrebbe diventare un museo "open air". Il progetto del fossato è già stato finanziato dalla regione Lombardia con il bando Pic o Parco dello Splendore. Inoltre faremo una convenzione con il collegio Borromeo per aprire gli Orti Borromei e darvi accesso al pubblico. Questa serie di progetti appartiene ad un disegno generale che coinvolge parco della Vernavola, Castello di Mirabello, il castello Visconteo e il suo fossato e gli Orti Borromei. Il percorso dell'an-

Pavia. I musei civici riapriranno proprio con l'inaugurazione di questo splendido manufatto ligneo".

LA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI E LA PINACOTECA MALASPINA

"Siamo pronti anche con la biblioteca ragazzi dove tra l'altro sono stati predisposti strumenti multimediali con stampanti 3D. Anche alla pinacoteca Malaspina di piazza Petrarca sono previsti straordinari lavori

bre sarà caratterizzato dalle mostre del fotografo Paolo Torres che presenterà Pavia nei suoi 35 anni di attività professionale dedicati alla cronaca, agli eventi, all'industria e al commercio.

"IL MONDO DI POGGI"

Sempre a settembre proporrò la mostra "Il mondo di Poggi", un grande falegname-mobiliere pavese (Roberto Poggi, ndr) che dalla progettazione di una casa alpina per la famiglia Pirovano avviò la sua collaborazione con un grande architetto, Franco Albini, proseguita poi con altre prestigiose firme dell'architettura italiana come Renzo Piano, Umberto Riva, Vico Magistretti, Corrado Levi...

Una mostra per la quale abbiamo avuto la collaborazione del Politecnico di Milano, dell'ordine degli architetti e dell'atelier Cassina. Il progetto è di inaugurare la mostra il 2 settembre, poco prima del Salone del Mobile di Milano".

"Sosteniamo anche la fondazione Frate Sole che quest'anno proporrà un concorso internazionale, a livello europeo tra i giovani universitari per il miglior progetto di chiesa. L'intento di entrambi è di valutare sempre più la figura di padre Costantino Ruggeri, grande artista che maturò a Pavia il suo genio".

VINCENZO DA PAVIA: LA MOSTRA CURATA DA VITTORIO SGARBI

Ultima "chicca" che l'assessore comunica è il progetto di realizzare una grande mostra su Vincenzo da Pavia (allievo di Raffaello e di Polidoro vissuto nei primi decenni del 1500, ndr), curata da Vittorio Sgarbi. Sempre che la Regione abbia le risorse necessarie per sostenerla.



L'assessore alla cultura Mariangela Singali

Maastricht, Parigi, la biennale di Venezia, la biennale di palazzo Strozzi per moltissimi anni.... Portavo le opere che presentavo nelle mie gallerie, per le quali ho avuto grandi clienti".

Tipo?

"Non è carino fare nomi. Però posso dire che l'ex ministro professor Giulio Tremonti era un frequentatore delle mie gallerie. La terza galleria è nata dopo la biennale di Parigi alla quale sono stata invitata. L'attività era nel quadriportico di Santa Maria alle Pertiche e lì mi sono affacciata un po' di più all'arte contemporanea e al design, diventando poi anche interior designer, attività che ho coltivato per 20 anni, la-

ne, anche se è febbraio e la cogliamo in un momento di programmazione e progettazione. "Pur nelle attuali difficoltà, l'anno scorso legato al contingimento e quest'anno ai divieti, stiamo allestendo un programma di iniziative. Tra queste una mostra di land art (una forma d'arte contemporanea nata alla fine degli anni '60 negli Stati Uniti che vede l'artista effettuare un intervento diretto nella natura e sulla natura, ndr) nel Parco della Vernavola. Coinvolgeremo pure il castello di Mirabello, patrimonio artistico della città, sul quale proprio in questi giorni stiamo approntando un progetto di riqualificazione, in collaborazione con l'assessorato all'urbanistica. L'obiettivo è anche quello di portare del turismo in un rione periferico".

CASTELLO VISCONTEO ED I PROGETTI LUNGO LA ROGGIA CARONA

L'assessore Singali pone particolare importanza alla riqualificazione del fossato del Castello Visconteo. "C'è già un progetto in atto, riqualificheremo anche le Scuderie. Il fossato diventerà un luogo di incontro

di manutenzione per la realizzazione di un progetto illuminotecnico da 150mila euro".

La città come palcoscenico e le mostre di settembre

LA CITTA' COME PALCOSCUENICO E LE MOSTRE DI SETTEMBRE

L'estate sarà caratterizzata dalle iniziative previste dall'iniziativa "La città come palcoscenico". Settem-



Il fotografo Paolo Torres



Il modello ligneo del Duomo di Pavia recentemente restaurato



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

